

IL BAMBINO E L'OBESITÀ: prevenire, curare o lasciar perdere?

Torino, 26 novembre 2006

Alda Cosola



E la Lui esiste solo perché un'altra persona l'ha
prer pensato e lo guarda con amore; si vive solo
pres negli occhi di un'altra persona. Se non si è
mess guardati con amore ci si limita a sopravvivere.

Ammanniti

quello che deve fare per
rispondergli in modo
adeguato.

26 novembre 2006

Alda Cosola

||
QUESTIONE
relazionale"
fin dall'inizio
della vita....

....ma....

... i risultati sono diversi se una madre si fa guidare dal bambino riconoscendogli una sua competenza, oppure se è lei a decidere come allevarlo secondo dei propri schemi...

se

Il pianto per la fame
riceve
risposte nutritive
e affettive congruenti

conseguenze....



ma

Il pianto per la fame può
ricevere risposte
inappropriate

conseguenze....

Confusione

Fame/sazietà
indistinte

Dipendenza dal cibo
e dall'adulto

IL DIALOGO EVOLUTIVO



DIALOGO EVOLUTIVO

- LA CRITICITA' VA RICERCATA NEL "DIALOGO EVOLUTIVO" TRA IL NEONATO E L'ADULTO
- FIN DALL'INIZIO.....
- E PER TUTTA LA FASE DI CRESCITA.....

Adeguatezza dell'adulto

- **un lattante che ha fame: gli stimoli della fame sono troppo forti, superiori alle sue capacità di controllo. I meccanismi di regolazione non sono più sufficienti a fargli ritrovare un proprio equilibrio e si crea uno stato d'allarme.**



Adeguatezza dell'adulto

- Il piccolo piange violentemente e contraendo il corpo, incapace di tranquillizzarsi.
- La madre ha imparato che quando il figlio si comporta così **è molto probabile** che voglia mangiare, anche perché altre volte, è riuscita a calmarlo dandogli il latte.

Inadeguatezza dell'adulto

**... quando la madre
risponde
negativamente alle
sue richieste o non
differenzia tra i
diversi pianti ...il
figlio può arrivare a
rinunciare allo
scambio affettivo con
lei...**



Inadeguatezza dell'adulto

- **Cibo come sola risposta a domande diverse**



DIVENTA UN APPRENDIMENTO



- MANGIARE è un processo vitale che interessa l'individuo fin nell'**intimo** anzi nelle "**interiora**": le parti nascoste dell'**addome**
- “abdo” = nascondo,
 - ma anche destinate agli dei “ad domina” negli antichi riti sacrificali

ONNIVORI :
tra sperimentazione e diffidenza

doppio legame con il cibo :
il paradosso dell'onnivoro

(C.Fischler 1990)

- Noto e ignoto
- Vario e monotono
- Necessario e pericoloso

Sono
contemporaneamente
presenti nel CIBO che
diventa così

ANSIOGENO

Il cibo ha significati

- individuali
- collettivi
- consapevoli
- inconsapevoli

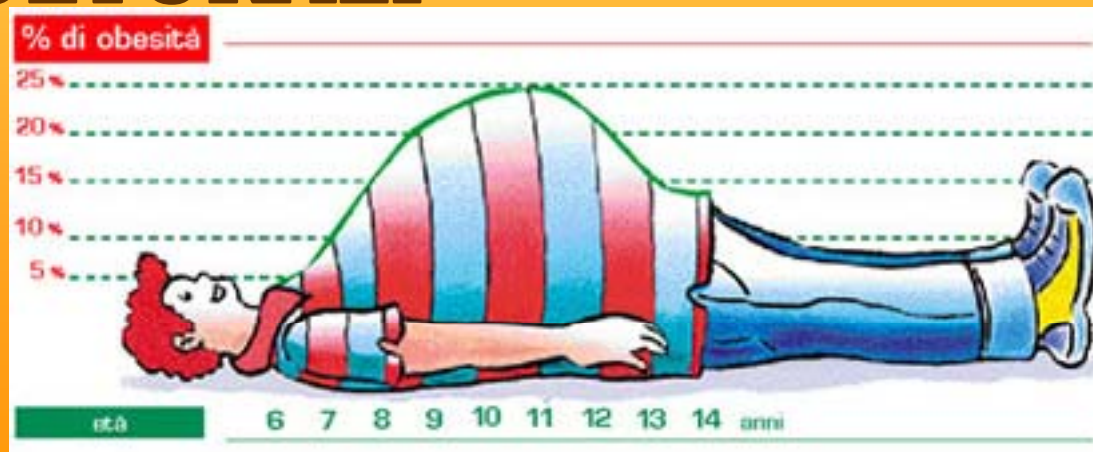


26 novembre 2006

Alda C

ALIMENTAZIONE E OBESITA'

- ASPETTI FISICI
- ASPETTI PSICOLOGICI
- ASPETTI SOCIALI
- ASPETTI ECONOMICI
- ASPETTI CULTURALI



Obesità come situazione complessa



**NON È UNA
MALATTIA, MA
UN SINTOMO**

L'obesità risulta essere il disordine nutrizionale più frequente nei paesi sviluppati in particolare, l'obesità infantile è certamente uno dei problemi più frequenti in età pediatrica

OBESITA'



OCCORRE
COMPRENDERE
L'INTRECCIO DI
FATTORI
ORGANICI,
PSICOLOGICI E
SOCIALI

AUTOSTIMA E OBESITA'

Ricercatori australiani coordinati da Kylie Hesketh dell'University of Melbourne Children's Research Centre, Parkville

hanno seguito 1.100 bambini, dall'età di 5 - 11 anni, e ne ha valutato il senso di autostima oltre che il peso corporeo nel 1997 e nel 2000.

...i bambini sovrappeso ed obesi avevano un senso di autostima più basso rispetto a quelli non sovrappeso in entrambe le due rilevazioni, ma particolarmente nel 2000...



International Journal of Obesity

AUTOSTIMA E OBESITA'

SENTONO
INADEGUATI
SE STESSI E IL
CONTESTO



Corpo cibo e obesità

- **Percezione del corpo è graduale**
- **Il bambino assorbe gli atteggiamenti che gli altri hanno verso il suo corpo**
- **Obesità risponde ad una immagine interiore?**

Corpo cibo e obesità

- La **figura** del corpo nei bambini obesi è frequentemente alterata, questa è modificata maggiormente quanto più l'obesità è precoce
- il corpo obeso avrebbe la funzione di protettore da aggressioni interne ed esterne

Personalità e obesità

- **sentimenti depressivi** per aver soddisfatto l'impulso
- un'inabilità ad **esprimere** le proprie emozioni
- tendenza a **somatizzare** i propri sentimenti
- presenza di un **pensiero concreto**

Dott.ssa Angela Gamberini Psicologa clinica e di comunità (Ravenna),2001

Modelli genitoriali difficili

- Iperprotezione –il bambino viziato
- Immagine ideale e non reale del figlio
- Incertezza del ruolo genitoriale
- Addestramento/educazione
- Pensiero concreto

.....gli obesi infatti, **non avrebbero appreso**, nella loro prima infanzia, **a differenziare** come gli altri la fame dalle altre sensazioni, facendo così confusione tra i diversi stati emozionali e lo stato di fame, in questo modo essi reagirebbero con un comportamento alimentare errato.

molti individui obesi non sanno quando si trovano di fronte allo stato fisiologico di fame; a questi individui **non è stato insegnato a distinguere tra la fame e gli altri stati** come la paura, la collera e l'angoscia; in questo modo quindi, essi non potranno mai riconoscere uno stato interno di fame.

Notiziario Ordine degli Psicologi della Campania, 2005

Modelli genitoriali adeguati

- Spazio mentale per il figlio
- Chiarezza nei ruoli
- Disponibilità al cambiamento
- Linguaggi differenziati
- Stili di vita salutari
- Coppia come baricentro

Le azioni del pediatra per combattere il problema.....

- elevare il tasso di alfabetizzazione alimentare delle famiglie
- promuovere relazioni equilibrate col cibo e col gusto
- promuovere stili di vita attivi per i bambini
- sostenere le competenze presenti
- giocare il ruolo di guida nel viaggio della crescita

bibliografia

- E.Marasco,L.Parisotto,R. De Giglio **Obesità: finzione svelabile**
Riv.Psic.Ind.N°33: 17-38 (1993)
- Massimo Ammanniti **Come i bambini imparano a regularsi**
http://www.comune.roma.it/bambini/documenti/atti_seminario_sonno.pdf
- *Notiziario Ordine degli Psicologi della Campania, 2005*
- International Journal of Obesity,2001
- **Dott.ssa Angela Gamberini Psicologa clinica e di comunità (Ravenna),2001**